

# Fiscal News

n° 8 Settembre 2mila17

*Rivista informativa a cura  
dell'ufficio fiscale della  
Presidenza nazionale*

*In questo numero...*

**Formazione  
per DAE**

 **CENTRO  
SPORTIVO  
ITALIANO**

Sempre in tema di defibrillatori semiautomatici, i dubbi non finiscono mai, infatti, dopo l’emanazione del Decreto Ministeriale del 26 giugno 2017 che sembra avere dipanato alcune ombre sulla obbligatorietà e sull’ambito di applicazione dell’uso degli stessi, sono sorte alcune perplessità in ordine alla tipologia di formazione che deve essere effettuata dall'operatore deputato all'utilizzo dell'apparecchio salvavita.

Andiamo a vedere cosa dicono le norme al riguardo.

Innanzitutto, partiamo dal DECRETO c.d. Balduzzi del 24 aprile 2013, il quale parla di formazione all’art.5 comma 7, richiamando:

- 1) le disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni";
- 2) l'Allegato E allo stesso Decreto c.d. Balduzzi, *Linee guida*, le quali stabiliscono le modalità di gestione dei defibrillatori semiautomatici da parte delle società sportive professionistiche e dilettantistiche;
- 3) il CONI, il quale nell'ambito della propria autonomia, adotta protocolli di Pronto soccorso sportivo defibrillato (PSSD), della Federazione Medico Sportiva Italiana, nel rispetto delle disposizioni del citato decreto ministeriale 18 marzo 2011.

Il Decreto del 2011 all’art. 3. *Attività formativa*, prevede in capo alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, l'onere di disciplinare l'erogazione di corsi di formazione e di addestramento BLSD Basic Life Support And Defibrillation.

A distanza di due anni, nel 2013 ed a corroborazione di quanto già statuito, nell'Allegato E) del Decreto c.d. Balduzzi all’art. 4.2 *Formazione*, viene ribadita la necessità dei corsi BLSD che, con un addestramento sia teorico che pratico, consentono al personale di utilizzare i DAE defibrillatori semiautomatici esterni (anche di tipo pediatrico).

Viene detto, altresì, che tali corsi sono effettuati da Centri di formazione accreditati dalle singole Regioni, anche in conformità alle "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici" del 2003.

Queste Linee-guida sanciscono che l'obiettivo della formazione è quello di permettere il funzionamento, in tutta sicurezza, del defibrillatore semiautomatico, per assicurare l'intervento sulle persone vittime di un arresto cardiocircolatorio.

Viene poi menzionato il CONI, il quale adotta protocolli di intesa con la Federazione Medico Sportiva Italiana volti al soccorso sportivo PSSD Pronto Soccorso Sportivo Defibrillato, nell'ambito della propria autonomia in tema di sport (vedi Statuto CONI), sensibilizzando le società e le associazioni sportive dilettantistiche a seguire tali corsi, non essendogli - dalle normative citate - delegato il compito di disciplinare la materia sui defibrillatori semiautomatici.

Infine, il DECRETO 26 giugno 2017 «*Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche*», di cui abbiamo più volte parlato, non fa che richiamare in tema di formazione, quanto già statuito dal Decreto c.d. Balduzzi.

Certamente i corsi PSSD risultano più ampi rispetto alla formazione che si riceve nei corsi BLSD, in quanto i primi sono volti a preparare gli operatori sportivi, presenti sui campi di gara, ad affrontare ogni tipo di emergenza, traumatica e non, in base ai rischi specifici di ogni sport, valutandoli per ciascuna disciplina sportiva, formando il personale ad intervenire su tutti gli organi ed apparati e non soltanto sul sistema cardiocircolatorio.

La differenza tra i due corsi ha un ovvio riverbero anche in tema di costi da sostenere per le società ed associazioni sportive dilettantistiche, essendo quelli PSSD più onerosi.

La normativa però che abbiamo esaminato sin qui, riguarda precipuamente l'utilizzo del DAE ossia del defibrillatore semiautomatico esterno per il quale è sufficiente conseguire il corso di BLS-D.

La *ratio* di questo intervento legislativo, si rileva nella opportunità di diffondere in modo capillare l'uso di tali apparecchi salvavita sul territorio nazionale, con il fine istituzionale di dare sicurezza ai cittadini anche con l'ausilio di personale non sanitario, opportunamente formato, nella convinzione che l'utilizzo di tale apparecchiatura possa prevenire o quanto meno ridurre il numero di morti per arresto cardiocircolatorio.

Pertanto, si può affermare che la formazione del personale per l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni, si ottiene conseguendo un attestato di BLS-D rilasciato dal centro debitamente accreditato presso la Regione.

# Fiscal News

*Grazie per l'attenzione*

**Ufficio Giuridico e Fiscale**  
*Dr. Francesco Tramaglino*

**Approfondimento a cura di**  
*Avv. Paola Metalli*

